



Care amiche, cari amici della montagna.

L'estate volge al termine e, forse, mai come quest'anno abbiamo cercato con intensità di vivere, camminare, scalare, arrampicare, cimentarci in trail con la mountain-bike.

L'inverno e la primavera caratterizzati dal lockdown che ci ha costretti a casa ci hanno messo a dura prova.

A fine gennaio, con il gruppo escursionistico, si è trascorso un intenso weekend sulla neve di San Candido. Le avvisaglie di quello che sarebbe successo apparivano lontane. Relegate dai Tg nazionali in secondo piano. L'emergenza Covid sarebbe scoppiata, in tutta la sua gravità, poche settimane dopo.

Anche il nostro biellese ha registrato lutti e il sistema sanitario è andato in stress. Come associazione abbiamo voluto, come in tanti hanno fatto, sostenere medici e infermieri in prima linea e abbiamo provveduto a destinare un'offerta all'Associazione Amici dell'Ospedale, diventata il collettore di tutta la generosità – ed è stata davvero molta – di cui i biellesi sono stati capaci.

Una montagna diversa, quella che abbiamo vissuto, quest'estate. Senza corsi, senza escursioni di gruppo – annullare i programmi per le scuole e per i gruppi non è stata una decisione facile. Alla luce di quanto sta avvenendo in queste ultime settimane, con i contagi che tornano a crescere, una decisione che però si è rivelata saggia. È l'esperienza che ci contraddistingue nell'affrontare l'ambiente montano che ci ha consigliato la giusta prudenza.

Lo slogan lanciato dal Cai centrale, durante la fase 1, era "Le montagne sanno aspettare, restate a casa". Nei mesi successivi è diventato: "Le montagne hanno bisogno di noi (e noi di loro)". Quanta verità in questo messaggio. La montagna, la nostra montagna biellese, più in generale italiana ed europea, è una montagna antropizzata, che ha bisogno di una continua presenza di alpigiani, allevatori, rifugisti, escursionisti. Tutti insieme siamo custodi del paesaggio che tanto amiamo e che desideriamo conservare.

Abbiamo riscoperto la montagna di casa, siamo saliti ai rifugi, abbiamo ripercorso sentieri più o meno battuti. I nostri rifugi, quelli biellesi Coda e Rivetti, quelli valdostani Vittorio e Quintino Sella hanno visto tante facce amiche salire. E nonostante le difficoltà imposte dall'emergenza Covid i lavori di riqualificazione del Quintino Sella sono proceduti e si apprestano alla conclusione con l'attesa inaugurazione la prossima estate.

Ora è tempo però di riappropriarci anche di quella che è la vita sociale della nostra sezione. La sede è regolarmente aperta e viene garantito sia il distanziamento che tutte le procedure di sicurezza. Impariamo a frequentarla di più, a viverla come casa della montagna. Riappropriamoci anche di quei momenti di partecipazione che sono le assemblee.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Non essendosi potuta tenere l'abituale assemblea di marzo, viene convocata per il 2020 un'unica Assemblea Generale Ordinaria il giorno:

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 2020

presso

**Auditorium Università aziendale Banca Sella
via Corradino Sella 6 – Biella**

in modo da poter garantire il distanziamento fisico.

I Signori soci sono invitati a partecipare **muniti di mascherina** alle ore 20 in prima convoca e alle **ore 21** in seconda convoca, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
2. Nomina di tre scrutatori.
3. Lettura e approvazione del verbale dell'Assemblea del 28.11.2019
4. Rinnovo cariche: n. 1 revisore dei conti effettivo.
5. Rinnovo cariche: n. 1 revisore dei conti supplente.
6. Elezione cariche: n. 1 delegato.
7. Conto economico finanziario Consuntivo 2019 – esame e approvazione.
8. Conto economico finanziario Preventivo 2020 – esame e approvazione.
9. Varie ed eventuali.

Il presidente Eugenio Zamperone

N.B. - Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea tutti i Soci in regola con il tesseramento per l'anno 2020. I Soci di età inferiore ai 18 anni non hanno diritto al voto.

Non è possibile rinnovare il tesseramento in sede di Assemblea.

<<DESTINATARIO>>

<<INDIRIZZO>> <<FRAZIONE>>

<<CAP>> <<LOCALITA'>> <<PROVINCIA>>

In primavera sono saltati gli appuntamenti assembleari nazionali, regionali e sezionali. In autunno si recupereranno. Il Consiglio ha deciso di fissare la nostra assemblea, che sarà di sintesi unendo sia gli adempimenti di quella di marzo che di quella di novembre, al 24 settembre presso l'Auditorium dell'Università aziendale Banca Sella, via Corradino Sella 6, Biella.

Concludo invitandovi a seguire la newsletter, i social e i canali di comunicazione. Per la stagione autunnale e invernale ci saranno delle belle novità.

Excelsior.

Andrea Formagnana

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DELLA SEZIONE DI BIELLA DEL CLUB ALPINO ITALIANO del 28 NOVEMBRE 2019

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
2. Lettura e approvazione del verbale dell'Assemblea del 26 marzo 2019
3. Quote associative
4. Relazione tecnica del Presidente sull'attività della sezione
5. Varie ed eventuali

L'assemblea ha inizio alle ore 21,15 alla presenza di 34 soci. Il Presidente della sezione di Biella del Club Alpino Italiano, Eugenio Zamperone, prende la parola per ringraziare i presenti.

1° punto all'o.d.g. - Propone Martino Borrione come presidente dell'Assemblea e Anna Maria Mascherpa come segretaria. I presenti approvano all'unanimità. Zamperone lascia quindi la parola al Presidente dell'Assemblea.

2° punto all'o.d.g.

Letture e approvazione del verbale dell'Assemblea del 26 marzo 2019.

Il Presidente dell'assemblea dà lettura del verbale dell'assemblea del 26 marzo 2019, in quanto non pubblicato. Interviene Eugenio Zamperone per specificare che nel verbale letto si rimandava all'odierna assemblea la modifica di norme statutarie; in realtà questo punto non compare nel presente o.d.g. in quanto il CAI Centrale ha chiesto alle sezioni di non approvare modifiche statutarie in attesa dell'entrata in vigore della riforma del terzo settore.

I presenti approvano all'unanimità il verbale letto.

3° punto all'o.d.g.

Quote associative.

Ancora il Presidente della sezione espone la proposta del Consiglio Direttivo di lasciare invariate le quote associative, ma di portare l'importo della prima iscrizione per spese di segreteria da 4 a 5 € e l'importo per la spedizione a domicilio del bollino da 1,5 a 2 €. Aggiunge che l'impegno dei consiglieri è di portare 3 nuovi soci nell'anno.

I presenti approvano all'unanimità.

Interviene Anna M. Mascherpa per estendere l'invito di trovare nuovi soci a tutti i presenti.

4° punto all'o.d.g.

Relazione tecnica del Presidente sull'attività della sezione.

Zamperone inizia dicendo che il numero degli iscritti alla nostra sezione è aumentato da 1818 nel 2018 a 1835 ora; piccolo aumento, distribuito su tutte le categorie di soci, che pone Biella in controtendenza rispetto alle altre sezioni CAI del Piemonte che registrano diminuzioni. Si allega la situazione. Parla poi di 'contaminazione' per la nostra sezione che è entrata in contatto con altre realtà, non tradizionali, come ad esempio l'associazione 'Gli orti della Malpenga' con cui si è collaborato con successo per un evento per il territorio. Ricorda alcune attività svolte nell'anno.

La **Festa tra le Genti del Rosa**, ottimo risultato sottolineato dai partecipanti e da altre sezioni, che ha fatto registrare ben 700 passaggi in funivia ad Oropa, record per un giorno feriale.

Alternanza Scuola-Lavoro, progetto di collaborazione con il CAI, iniziato grazie all'entusiasmo della past president Daniela Tomati e portato avanti con lo stesso spirito da Daniela Azario, ha coinvolto quest'anno ben 3 istituti: ITIS, Liceo Scientifico di Biella e Liceo Scientifico di Cossato.

Montagnaterapia, indirizzata a persone che soffrono di malattie mentali, che magari non raggiungono grandi mete escursionistiche ma che fanno donare tanto a chi li affianca nel cammino. Lunedì 2 dicembre presso il Centro diurno a Mongrando si terrà una cena preparata dai ragazzi a cui i volontari del CAI, che li hanno accompagnati in molte gite, sono invitati.

Rifugio Quintino Sella al Felik. Grande il lavoro di ingrandimento, di cui si spiegherà più avanti, che ha provocato in chi lo ha seguito attivamente trepidazione, paura e gioia insieme. L'inaugurazione ufficiale è prevista per il 2021.

Per quanto riguarda il prossimo anno Zamperone ricorda alcuni eventi già previsti.

Il 5 aprile Biella ospiterà l'assemblea del CAI Regione Piemonte; un notevole impegno ma una grande possibilità di confronto con altre realtà del CAI.

Nel 2020 ci sarà l'incoronazione della Madonna d'Oropa che per tradizione, cultura, etica esercita un fascino su tutte le persone, anche laiche. I ragazzi del progetto Alternanza Scuola-Lavoro provvederanno a segnare il sentiero per la traversata da Fontanaimore.

Per il futuro si cercherà di ospitare nel 2022, anno in cui gli Alpini terranno la loro adunata nazionale a Biella, l'assemblea nazionale CAI. Inoltre, siccome il documento ufficiale della nascita della sezione di Biella, scritto e datato 1872, recita che l'attività della nuova sezione prenderà il via il 1° gennaio 1873, nel 2023 festeggeremo i 150 anni di vita.

Riprende la parola il presidente dell'Assemblea, Martino Borrione, per chiamare i relatori di commissioni/gruppi.

Commissione Culturale e Scientifica: Manuela Piana riepiloga eventi ed appuntamenti tenutisi in quest'anno. Relazione allegata.

Gruppo Escursionistico: Anna Maria Mascherpa riassume l'attività dell'anno. Relazione allegata.

Sentieristica: non essendo presente Marco Zerbola per impegni personali, Borrione dà lettura della relazione che viene allegata.

Alpinismo Giovanile: Enrico Brusemini informa del programma portato avanti con i ragazzi e rivolge un invito ai presenti a partecipare alla commissione A.G.. Si allega la relazione.

Gruppo Mountain Bike: Paolo Ricci dà lettura della relazione sull'attività. Relazione allegata.

Scuola Nazionale di Sci Alpinismo "S. Scanziani": ancora Paolo Ricci relazione sui corsi tenutisi nell'anno. Relazione allegata.

Gruppo Speleologico. Arianna Paschetto consegna la relazione da allegare al presente verbale e proietta immagini di quanto fatto dal gruppo, sia per attività pratica che per culturale, e parla, con alcuni fotogrammi del film "Il buco" del regista Frammartino, di un'esplorazione negli anni '50 in Calabria ad opera di speleologi piemontesi. Intervengono Ettore Ghielmetti e Tiziano Pascutto ad illustrare i corsi fatti sia a livello nazionale per esperti che a livello locale con scuole elementari. Parlano poi di quelli previsti per il prossimo anno. Informano di nuove scoperte anche nel territorio biellese che si stanno studiando e di cui ovviamente non viene divulgata la località precisa.

Manuela Piana ricorda che in caso di lavoro da parte dei volontari per attività CAI è auspicabile attivare l'assicurazione adeguata, semplicemente dandone notizia prima in consiglio e poi in segreteria. Zamperone suggerisce ai relatori di discuterne nel gruppo.

Scuola Nazionale di Alpinismo "G. Machedo". Renzo Canova informa che nel 2019 si sono tenuti 4 corsi: arrampicata su ghiaccio con 8 allievi, un corso definito di nicchia e riservato a persone già esperte: alpinismo di base, da metà maggio ad inizio luglio proposto a tutti i soci proprio per dare le basi necessarie alla frequentazione della montagna con 20 allievi che si sono dimostrati molto interessati e pian piano sono cresciuti nella pratica; arrampicata in falesia a settembre in contemporanea con un corso specifico di arrampicata tradizionale in fessura. Riporta le scuse di Mauro Penasa, direttore della Scuola, che per impegni personali non è potuto intervenire questa sera. Ricorda anche il meeting tenutosi a settembre in valle dell'Orco di arrampicata trad che ha riscosso buon successo. Inoltre quest'anno si sono aggiunti 2 nuovi Aiuto Istruttori e un altro istruttore sta terminando gli esami per conseguire il titolo di istruttore nazionale. Annuncia che per il 2020 l'intenzione è di continuare a proporre 4 corsi, anche se ciò comporta un notevole lavoro per tutti gli appartenenti alla scuola.

Rifugi. Renzo Canova spiega che per i rifugi biellesi e per il Vittorio Sella al Lauson non dovrebbero esserci problemi, i lavori sono conclusi. Invece tutto l'impegno è concentrato sull'ampliamento del Quintino Sella. Dopo un anno e mezzo di progettazione, ad agosto si è dato il via ai lavori coniugando 3 aspetti: migliorare la ricettività, ecosostenibilità, diversa disposizione di parti interne dell'edificio, collegando altresì bagni e rifugio senza dover uscire all'aperto.

Sottolinea che ecosostenibilità non è una parola vuota. Il rifugio è un microsistema che deve funzionare o comunque rigenerarsi. Il rifugio non aveva disponibilità d'acqua, cosa resa sempre più difficoltosa anche dal ritiro del ghiacciaio; ora per quanto riguarda l'acqua da bere, continuerà il trasporto con l'elicottero, ma grazie a cisterne interrate che recupereranno l'acqua di scioglimento del ghiaccio e quella piovana, si potranno lavare le stoviglie senza particolari costi. Inoltre evitando l'utilizzo di piatti di plastica si risparmieranno

voli di elicottero (prima si contavano 15 quintali di plastica da portare a valle). Sottolinea l'ottima collaborazione tra progettisti, fornitori e personale. Infine esprime un sincero ringraziamento ai piloti che hanno condotto gli elicotteri con pesi notevoli a quota 4000 metri e con condizioni di certo non ideali. Ovviamente, l'unico punto negativo è rappresentato dalla burocrazia. Per inizio ottobre è prevista la chiusura del cantiere.

Soccorso Alpino. Claudio Negro notifica in 60/70 gli interventi dell'anno. Informa che si sono aggiunti 6 nuovi volontari, giovani che hanno dimostrato una grande validità. Infine pubblica la giornata "Sicuri sulla neve" prevista a Biemonte il 19/01/2020. Considerando che il Soccorso Alpino di Biella è nato 5 anni prima di quello nazionale, insieme a quello di Trento, nel 2020 si festeggeranno 70 anni.

5° punto all'o.d.g.

Varie ed eventuali.

Non essendoci nulla per questo punto, Eugenio Zamperone conclude l'assemblea con gli auguri di Natale e ricorda a tutti la Festa di Natale il 20 dicembre in sede.

Alle ore 23,20 Martino Borrione dichiara chiusa l'assemblea.

il Presidente dell'Assemblea
Martino Borrione

la Segretaria
Anna Maria Mascherpa

Allegati: Convoca assemblea

CARICHE SEZIONALI 2019/2022

Presidente: Eugenio Zamperone

Vice-Presidenti: Andrea Formagnana, Paolo Ricci

Tesoriere: Eugenio Zamperone

Segretaria: Maria Emanuela Bodo

Consiglio Direttivo

Daniela Azario, Maria Emanuela Bodo, Martino Borrione, Enrico Brusemini, Renzo Canova, Andrea Formagnana, Giorgio Graziano, Maria Lima, Anna Maria Mascherpa, Guido Piva, Valter Pizzoglio, Paolo Ricci, Maurizio Vigato, Marco Zerbola

Revisori dei Conti: Paolo Sella, Celeste Pozzo, Liliano Zona Desiderio

Revisore supplente: Emanuele Panza

Delegati alle Assemblee: Eugenio Zamperone, Martino Borrione, Andrea Formagnana, Maria Lima

GLI AMANTI DELLE CIME - La montagna ci ha aspettato!

di Michela Talon

San Candido Val Pusteria 25/27 gennaio 2020: prima ed ultima (ma speriamo di no) gita dell'anno.

Con le mani avvolte nelle calde moffole, respiriamo l'aria frizzante delle vallate Altoatesine, ascoltiamo lo scricchiolio delle ciaspole sotto i nostri scarponi o il fruscio degli sci che corrono veloci sui bianchi pendii; entrando nei rifugi ci accoglie il profumo genuino dei piatti tipici, il calore della stube e il suono delle risate degli amici; e ancora alla sera in hotel ci aspetta il tepore della sauna che placa le fatiche della giornata tra le crode e dalla finestra lassù nel cielo terso i nostri occhi vengono rapiti dal firmamento della volta celeste. Tutti i nostri sensi sono coinvolti nell'abbraccio di questa semplice parola: MONTAGNA, che è per noi felicità!

Non immaginavamo che di lì a poco ci sarebbe stata preclusa. Nel viaggio in bus già si discuteva di questa strana influenza in Cina ma era un luogo lontano (o forse no), di certo non confortato dalla nostra medicina così all'avanguardia (o forse no), senza adeguate strutture sanitarie (o forse no) ma di fatto noi ci sentivamo più o meno protetti dai "rigorosi" controlli. Beh, nulla è andato come ci aspettavamo. Questo virus già si diffondeva silente tra noi e quando è emerso già si stava portando via nostri cari, memorie storiche e testimoni di vita passata, e non solo loro.

Blindati nelle nostre case con sporadiche uscite solo per rifornimenti e per, i più fortunati, recarsi al lavoro, guardavamo, al di là del confine domestico, la montagna. E lei ci rispondeva: prudenza, buon senso, rispetto e calma! Ci guardava dall'alto e ci parlava: io non mi muovo, ci sarò sempre per te e ti aspetterò!

Le silenziose città e i paesi erano disturbati solo dal rumore delle ambulanze, strade deserte ma caos negli ospedali.

Medici, infermieri, operatori e tutta la catena dei trasporti in attivo per noi, ma in quelle splendide e assolate giornate di primavera a noi mancava l'attività all'aria aperta. I più audaci si avventurarono furtivi tra boschi eludendo i controlli anche in piena notte ma di fatto ci mancavano le lunghe camminate per raggiungere il rifugio, il colle, la cima o le sciate alla ricerca del manto inviolato, o ancora le scalate della parete più ardua. In quei giorni però la montagna continuava a parlarci: io non mi muovo, ci sarò sempre per te e ti aspetterò!

Eravamo felici prima del Covid, ma una nuova normalità ora ci deve motivare ad esserlo ancora di più. Adesso che possiamo riassaporare l'atmosfera alpina, il tanto famigerato distanziamento sociale ci viene offerto su un piatto d'argento proprio laddove noi stiamo meglio, lassù in montagna. Frequentiamo i sentieri, le vie, le ferrate; ascoltiamo i consigli dei nostri rifugisti, scegliamo mete meno conosciute e possiamo finalmente riscoprire il nostro bel paese comportandoci con garbo: ritroviamo gli amici, nelle alpi c'è posto per tutti. Lasciamo ad ognuno il proprio spazio. Mascherine e disinfettante sono indispensabili e devono essere sempre presenti nello zaino per garantire sicurezza in posti affollati o in un passaggio obbligato ma ricordiamoci che la solitudine, il silenzio di questi luoghi è il valore aggiunto.

Non è una legge che ci obbliga a comportarci in un determinato modo, se ascoltiamo bene quello che la montagna ci ha sempre insegnato: "prudenza, buon senso, rispetto e calma", non avremo bisogno di altre regole.

E' giunto il momento di pensare alle prossime attività e, tornando alla prima riga, ci ripeteremo: San Candido Val Pusteria gennaio 2021: pronti a rivivere le stesse emozioni?

Per noi AMANTI delle CIME: la montagna è una MUSA, rispettandola avremo riguardo anche per il prossimo.

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI BIELLA

Via Pietro Micca 13 - 13900 Biella
Tel. 015.21234 - Fax 015.22351
segreteria@caibiella.it
www.caibiella.it

ORARIO SEGRETERIA

Martedì e venerdì
Dicembre-Aprile 17 - 19 /21 - 22.30
Maggio - Novembre 17 - 19

ORARIO BIBLIOTECA

Venerdì 21 - 22.30

Iscrivetevi alla NEWSLETTER

per restare informati
sulle attività sezionali!

www.caibiella.it

BRICH^eBOCC

Notiziario del CLUB ALPINO ITALIANO, sezione di Biella.
Fondato nel 1977. Anno XLIV n.89 - Settembre 2020
Sede Legale, Redazione: via Pietro Micca, 13 - 13900 Biella.
Tel. 01521234 - Fax 01522351
redazione@caibiella.it
www.caibiella.it

Direttore Responsabile: Andrea Formagnana.

Redazione: Annalisa Chiorino, Mauro Fanelli, Andrea Formagnana, Laura Gelso, Ettore Ghielmetti, Giorgio Masserano, Manuela Piana.

Grafica e impaginazione: Segnidartos - Biella.

Aut. in sped. in A.P. - 70% Filiale di Vercelli. Iscr. in data 29 settembre 1977 al N° 229 del registro Stampa presso la Cancelleria del Tribunale di Biella.

Il presente Notiziario viene inviato gratuitamente ai Soci del CAI - sezione di Biella.

C/C Postale N° 12600136 intestato a: CLUB ALPINO ITALIANO sezione di Biella - Via Pietro Micca, 13 - 13900 BIELLA.
Questo numero è stato chiuso in redazione il 10-09-2020.